

IL PATENTINO: RIPARTIAMO DA CHI LO VUOLE FARE

RIPROVIAMOCI

Un percorso educativo che merita maggiore attenzione.



di **Carla Bernasconi**
Vicepresidente Fnovi

In assenza di una legge che intervenga in materia si stanno susseguendo da 11 anni ordinanze ministeriali contingibili e urgenti concernenti la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani.

Appare evidente che il problema degli episodi di aggressione debba es-

sere affrontato in modo più completo ed esaustivo: se infatti si analizzano gli episodi di morsicatura e di aggressione si evince che nella maggioranza dei casi avvengono in ambiente domestico. In tali situazioni non hanno nessuna utilità e significato eventuali misure restrittive come museruola e guinzaglio, quanto piuttosto una educazione appropriata del proprietario.

Nel 2009 l'allora sottosegretario del Ministero della salute Francesca Mar-

tini aveva compreso il problema introducendo nell'ordinanza il cosiddetto «patentino», percorso formativo e informativo per proprietari di cani con l'obiettivo di educare i cittadini a una detenzione consapevole e responsabile per un corretto rapporto uomo-cane, rapporto antico spesso mal gestito nella nostra società per la non adeguata conoscenza delle esigenze fisiologiche, comportamentali e comunicative della specie canina.

le conoscenze di base per instaurare un corretto rapporto tra proprietario e cane, nella piena consapevolezza delle responsabilità verso il cane stesso e verso la società tutta.

Per l'erogazione di questi corsi sono stati formati dal Centro di referenza per la formazione in sanità pubblica veterinaria del Ministero della salute e da altri soggetti pubblici e privati, 3.352 medici veterinari. A questi vanno aggiunti i 240 medici veterinari esperti in comportamento animale, così definiti ai sensi del decreto del 26 novembre 2009.

Considerata la presenza capillare sul territorio dei medici veterinari, si è quindi partiti con una grande potenzialità di erogazione dei corsi; si deve però constatare come dal 2009 a oggi sia stato attivato un numero esiguo di corsi volontari, a causa dello scarso interesse dimostrato dai Comuni e dai Servizi veterinari delle Aziende sanitarie locali, istituzioni delegate alla loro attivazione, a fronte di una sempre maggiore necessità e richiesta di informazione e formazione di proprietari attuali e futuri di cani.

La detenzione consapevole, informata e responsabile è presupposto fondamentale sia per limitare gli episodi di aggressività sia per evitare possibili abbandoni.

Per questo motivo e con senso di responsabilità la Fnovi ha richiesto al Ministro della Salute On. Beatrice Lorenzin una modifica del testo della prossima OM, in modo che l'organizzazione dei corsi e il rilascio del Patentino sia affidata anche agli ordini dei medici veterinari quali enti pubblici ausiliari dello Stato al pari dei Comuni e delle Aziende Sanitarie, legittimati quindi a promuovere e regolare lo svolgimento dei corsi per il patentino volontario al fine di darne la più ampia diffusione, tramite i medici veterinari liberi professionisti a tal scopo formati.

È stato proposto di effettuare, sempre con l'ausilio delle principali Associazioni culturali di medicina veterinaria comportamentale e con il mondo accademico, una revisione del materiale del corso per renderlo sempre più attuale ed efficace.

La Fnovi ha proposto in tal senso anche un emendamento dell'art. 19 comma g) del Ddl Lorenzin n° 1324 - Deleghe al Governo in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, di enti vigilati dal Ministero della salute, di sicurezza degli alimenti, di sicurezza veterinaria, nonché disposizioni di riordino delle professioni sanitarie, di tutela della salute umana e di benessere animale ■

Art. 19.

(Delega al Governo in materia di tutela dell'incolumità personale dall'aggressione di cani e di divieto di utilizzo e detenzione di esche o di bocconi avvelenati)

attuale

... omissis...

g) individuazione di modalità per l'istituzione da parte dei comuni, congiuntamente con le Aziende sanitarie locali, di percorsi formativi per i proprietari di cani;

proposta

... omissis...

g) individuazione di modalità per l'istituzione da parte dei comuni, delle Aziende sanitarie locali e degli ordini dei medici veterinari, di percorsi formativi per i proprietari di cani;

Confidiamo nel recepimento di tali raccomandazioni da parte del Ministro Lorenzin sia per quanto concerne la reiterazione dell'ordinanza ministeriale sia per il progetto di legge.

A tal fine il Ministero della Salute e la Fnovi hanno predisposto il materiale per il «percorso formativo» per proprietari di cani, previsto dall'ordinanza ministeriale 3 marzo 2009, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani.

Con il Decreto Ministeriale del 26 novembre 2009 si sono poi stabiliti i criteri, i contenuti, individuati gli erogatori e i fruitori; tutto questo con l'obiettivo di migliorare il rapporto uomo-cane fornendo gli strumenti e